



ANNO X - N° 109

APRILE 1986



CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA 1986

11 - 12 - 13 APRILE 1986 SAN BENIGNO CANAVESE - TORINO (ITALIA)

Questa edizione speciale de **"Il Prestigiatore Moderno"**, esce con la cronaca del recente **"Convegno Magico di Primavera 1986"**. Una cronaca, la nostra, volutamente stringata e concisa, per dare maggiore spazio agli articoli apparsi per l'occasione.

Il successo della manifestazione si può infatti misurare anche dal grande interessamento della stampa e delle reti televisive. Oltre agli articoli che pubblichiamo infatti in questa edizione speciale, sia la RAI che altre reti private, hanno mandato in onda interessanti servizi sul Convegno.

Questa pubblicazione vuole essere anche un ringraziamento a tutti coloro che si sono offerti, con il proprio contributo, per rendere il **Convegno Magico di Primavera 1986** il migliore possibile.



CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA 1986

11 - 12 - 13 APRILE 1986 SAN BENIGNO CANAVESE - TORINO (ITALIA)

All'insegna di una "Grande Magia", il trascorso "**Convegno Magico di Primavera 1986**", si è svolto con grande successo.

Programmato per celebrare il 20° anno di fondazione del **Gruppo Magico Sanbenignese**, questo convegno, ha visti uniti con un grande impegno, il gruppo sanbenignese e il **Circolo Amici della Magia di Torino**, per dare a tutti i partecipanti il massimo del regno dell'illusione.

Nonostante il freddo intenso delle tre giornate (si è arrivati a -5°), gli amici maghi sono arrivati da tutta Europa. Fra i tanti convenuti si sono notati: **Alberto Sitta**, Presidente del **Club Magico Italiano**; **Ottorino Bai**, Presidente del Club Arte Magica di Milano; **Arséne Lupin**, Presidente del Krajowy Klub Iluzjonistow della Polonia; **Enzo Pocher**, Presidente del Club Magico Bartolomeo Bosco; **Renzo Rosini**, della delegazione di Trieste del C.M.I.; **Gianni Loria**, della delegazione Emilia Romagna del C.M.I.; **Domenico Anselma**, in rappresentanza del Circolo Magico Cuneese; **Ganni Iala**, Presidente della delegazione ligure del C.A.D.M.; **Lamberto Desideri**, della delegazione di Roma del C.M.I.; **Silvan** ha inviato un suo telegramma di auguri, non potendo intervenire alla manifestazione perchè impegnato nelle riprese di un film; **Paolo Balli**, Presidente del Puntomagico Siena, ha anch'egli inviato un telegramma di auguri, essendo bloccato a Siena da impegni professionali; **Iole Dalla Baratta** ha voluto essere presente al convegno per amicizia con i maghi piemontesi.

Per tutta una settimana, quella precedente ai lavori del convegno, a San Benigno Canavese, i due Circoli hanno presentato molti spettacoli magici, alcuni dei quali programmati in particolare per gli alunni delle scuole elementari e per la casa di riposo degli anziani.

La manifestazione si è aperta però con lo spettacolo di micromagia di venerdì 11 aprile. Presentati da **Il Magico Andersen**, si sono esibiti, nei molti tavoli del padiglione degli spettacoli: **Alexy, Alvermann, Graziotin, Micky, Milord, Robert, Roxy, Sales,**

Victor e Jean Xueref. Il folto pubblico accorso allo spettacolo ha a lungo applaudito tutti gli artisti. Nel corso della serata c'è stata anche una cerimonia per salutare le Autorità e tutti coloro che hanno contribuito a realizzare la manifestazione.

Sabato 12 aprile, nella mattinata, si è aperta la fiera magica con la partecipazione delle seguenti case: **Arsène Lupin, Berry, La Porta Magica, Mariano Drofenik, Prina, Progetto : Magia, Alberto Sitta e Solution in Magic.** Inutile dire che tutti i partecipanti si sono riversati negli spazi delle fiere per osservare le novità presentate.

Nella mattinata c'è stata poi la conferenza di **Berry**, imperniata sull'escapologia, che ha raccolto intorno al nostro giovane socio, tutti i partecipanti, che lo hanno applaudito a lungo per l'interessantissime spiegazioni.

Nel pomeriggio della stessa giornata, nella piazza del Municipio, il **Mago Berry** ha presentato un tentativo d'evasione dalla camicia di forza, mentre era appeso a circa 25 metri d'altezza con una corda che era stata incendiata prima di sollevare il temerario **Berry**. L'evasione è stata presentata da **Victor** che ha trasportato nel mondo della magia alcune migliaia di persone che trepidavano con il naso allinsù, mentre **Berry** riusciva nel suo esperimento prima che la corda bruciasse completamente e lo facesse precipitare al suolo. L'esibizione era ripresa da numerose reti televisive che hanno poi in giornata mandato in onda i servizi.

Nel pomeriggio si è tenuta la conferenza di **Erhard Liebenow**, che ha spiegato interessanti giochi di cartomagia, di micromagia e di magia da scena. L'artista, conosciuto in tutto il mondo, ha dato una dimostrazione di valentia, da grande maestro, e ha ricevuto tantissimi applausi da tutti i partecipanti al convegno.

La sera dello stesso sabato, il **Gruppo Magico Sanbenignese**, ha offerto a tutti i presenti un "pizza-break", in attesa che iniziasse, nel padiglione degli spettacoli, il "**Gala Internazionale della Magia**". Ha presentato uno smagliante **Fabian**, che ha condotto la serata con innumerevoli gags e battute comiche. Con grandi applausi del pubblico accorso, che seguiva lo spettacolo stando seduto ai tavolini di un moderno "café chantant", mentre camerieri e "conigliette" espletavano il servizio bar, si sono succeduti sul palcoscenico: **Sergio Brasca**, con il suo meraviglioso numero delle tortore; **Erhard Liebenow**, nella sua manipolazione di fiori, fazzoletti e bastoni; **The Great Maharaja**, in un numero indiano, pieno di effetti di fuoco e di grande coreografia; **Berry**, con la spettacolare evasione dalla sedia elettrica; **Van Veòs**, che ha saputo, con grazia tutta femminile, proporre alcune preziose manipolazioni, che fanno invidia ai colleghi "maschi"; **Arsène Lupin**, che ha espresso la magia ad altissimo livello, con il suo eccellente numero, che termina con la misteriosa apparizione della partner. A tutte queste grandi esibizioni, si è poi aggiunta quella di **Arturo Brachetti**, che ha dimostrato come un grande artista, possa strabiliare il pubblico con la sua genialità. **Arturo Brachetti**,

nato nel Canavese, amico da sempre sia del **Gruppo Magico Sanbenignese**, che del **Circolo Amici della Magia di Torino**, ha voluto, con la sua presenza, dimostrare l'attaccamento agli amici piemontesi. Alla serata era presente anche **Alexander**, che ha dato così un maggior lustro alla manifestazione.

Domenica 12 aprile, nella mattinata, si è svolto il "**Concorso Magico di Primavera 1986**". Erano in gara ben otto giovani prestigiatori. Abbiamo potuto notare un buon livello di presentazione, che ha dimostrato la serietà dei concorrenti. Fra tutti è emerso **Flavio**, che si è aggiudicato il primo premio con un ottimo numero di manipolazione di carte, palline e orologi. Il secondo premio è andato a **Valey & Anna**, mentre il terzo premio se lo è aggiudicato **Paul**. E' stato assegnato anche un premio speciale della Giuria, composta da **Ottorino Bai, Roberto Bonisoli, Franco Dellerba, Lamberto Desideri, Silvio Mantelli, Enzo Pocher e Alberto Sitta** (Presidente), a **Logan**, per aver dimostrato la sua volontà nel voler fare della magia un suo preciso impegno.

Sempre nella mattinata di domenica, **Arséne Lupin**, ha presentato la sua conferenza, con un insieme di effetti eseguiti con grande eleganza e con sperimentata perizia. L'auditorium, pieno all'inverosimile, ha egheggiato a lungo degli applausi riservati al grande artista polacco.

Dopo un pranzo, dove tutti i convenuti si sono sbizzariti più a far magie che a mangiare, nel pomeriggio, si è svolta la cerimonia di chiusura del convegno. Il presidente del **Gruppo Magico Sanbenignese**, signor **Franco Dellerba** ed il Presidente del **Circolo Amici della Magia di Torino**, signor **Vittorio Balli**, hanno ringraziato tutti i presenti ed hanno dato appuntamento alla prossima manifestazione, che si terrà in Autunno a Torino.

Ma non era tutto finito. Infatti la sera di domenica, nel padiglione degli spettacoli, c'è stato il "**Festival Dell'Illusione**". Ha presentato **Victor**, con una serie di esilaranti siparietti, che hanno fatto da intervalli per le esibizioni di: **Flavio**, come vincitore del **Concorso Magico di Primavera**; **Sales**, con il suo favoloso numero della strega; **The Jolly e Partner**, con un numero di grandi illusioni eseguito a ritmo serrato e con grande bravura; **Poker**, definito giustamente "l'imprevedibile", per le sue numerose trovate magicomiche; **Valey & Anna**, che hanno fatto del loro numero di grandi illusioni e manipolazioni, un'attrazione degna di ogni grande spettacolo magico. Era presente alla serata anche **Alexander**, che è stato invitato da **Victor** sul palcoscenico. Il nostro amico si è intrattenuto con il pubblico, riscuotendo gli applausi che la sua simpatica personalità merita.

La serata si concludeva con l'invito di **Victor**, rivolto a tutti gli iscritti al **Gruppo Magico Sanbenignese**, a salire sul palcoscenico, per ricevere da tutti i presenti, un lungo e fragoroso applauso, che poneva così termine alla manifestazione, in un tripudio di consensi attribuiti all'indirizzo della magia e dei suoi addetti.

S. BENIGNO MAGICA

Grandiose iniziative per celebrare il 20° Anniversario del Gruppo Magico - Sabato 12 Aprile fenomenale esibizione in piazza del municipio.

S. BENIGNO CANAVESE - Da Sabato 5 Aprile, per una settimana, un velo magico ed incantato scenderà su S. Benigno.

Il Gruppo Magico Sambenignese ed il Circolo Amici della Magia di Torino, con il patrocinio del Comune di San Benigno Canavese, organizzano il «Convegno magico di Primavera», indetto quest'anno in grande stile per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione del Gruppo Magico Sambenignese.

Il quartier generale della manifestazione sarà situato presso un padiglione che sarà montato — con l'intervento finanziario del Comune — sul campo di pallacanestro posto di fronte all'edificio della scuola elementare «Don Giovanni Bosco».

Un programma di iniziative vasto ed imponente, che sarà presentato ufficialmente sabato 5 Aprile alle ore 10 in una conferenza stampa presso la sala riunioni delle Scuole Medie.

Ma andiamo con ordine. Nella giornata di sabato si svolgeranno le prime conferenze spettacolo di Magia per le scuole medie ed elementari, con replica alle ore 16 di Martedì 8 Aprile presso la casa di riposo per anziani. I Sanbenignesi inizieranno quindi a conoscere le sorprese degli artisti dell'illusione. Per una settimana il nostro Comune sarà la capitale internazionale della magia: si esibiranno infatti affermati artisti tedeschi, jugoslavi, polacchi, francesi e persino un indiano. È quasi certa anche la presenza del noto trasformista Arturo Brachetti, che molti avranno già ammirato nei suoi numeri nell'ambito del varietà televisivo «Al Paradiso» (RAI 1).

Il Convegno Magico sarà dunque un punto non solo di esibizione ma d'incontro tra gli artisti e gli appassionati di ma-



FRANCO DELLERBA, IN ARTE "THE JOLLY"

gia che desiderano assaporare ed imparare nuovi numeri e confrontare le proprie esperienze e giochi d'illusione (qualcuno bisbiglia che Silvan, Alexander e Toni Binarelli potrebbero fare in questi giorni una capatina a S. Benigno per sbirciare sia le nuove leve che le nuove idee).

Venerdì 11 si svolgerà invece la vera e propria celebrazione del ventesimo anniversario di attività del Gruppo Magico Sambenignese, con un Galà di Micromagia riservato al pubblico dei congressisti e degli invitati. Per la cronaca saranno di scena vari artisti ed appassionati, da Micky (il sanbenignese Michele Francone) a Sales (Don Silvio Mantelli, che con Carlo Montrucco fu tra i fondatori del Gruppo Magico Sambenignese), Pino Rolle, Alexj, Alverman, Pierluigi Graziotin, il Magico Andersen, Milord, Bruno Pastorin, Robert, Roxy e Victor.

Ma il pezzo forte del cartellone si potrà ammirare sabato 12 Aprile con l'esibizione evasione del Mago Berry, in Piazza del Municipio, o meglio sopra di essa, perché pare che Berry si voglia far incatenare a trenta metri d'altezza al cavo di una gru per costruzioni, per poi dimostrare la sua abilità nel liberarsi dalle catene. Sarà senz'altro un numero che richiamerà una grande platea, per un mago, Berry, che già si è reso noto con vari exploit effettuati nella vicina capitale subalpina (è lui che si fece scaraventare incatenato dentro ad un baule nel Po per poi liberarsi).

Sabato 12 riserverà ancora molte sorprese nella serata, nell'ambito del Galà Internazionale della Magia, aperto a tutti, che si svolgerà presso il padiglione spettacolo. Saranno di scena lo jugoslavo Mariano Drogenik, il tedesco dell'ovest Erhard Liebenow, il polacco Arsène Lupin (già campione del mondo), l'indiano The Great Maharaja ed i nostri connazionali Sergio Brasca, Van Veos e Raul. Nella mattinata di domenica 13 Aprile si svolgerà il Concorso Magico di Primavera (riservato ai neofiti della magia ed organizzato in collaborazione con gli «Amici della Magia» di To-

rino) mentre per le 21 è in programma il Festival dell'illusione, aperto a tutti, con numeri di Berry, Poker, Sales, Valey e Anna, Victor e The Jolly (nella vita Franco Dellerba, il presidente del Circolo Magico Sambenignese).

«Ci siamo impegnati a fondo per celebrare con un'iniziativa interessante il ventennale del nostro gruppo — ha detto Franco Dellerba — e per offrire ad un pubblico vasto alcuni saggi di quella che è l'arte della magia; è un'arte anche perché ogni numero cela sempre un trucco, che si deve applicare con abilità e determinazione». Abbiamo domandato al presidente Franco Dellerba, di professione falegname, 37 anni, se non ha mai pensato di intraprendere la carriera di mago: «Ho iniziato venti anni fa, quando il mondo della magia era ancora tutto da inventare. Non esistevano tutti i libri e gli ausili che oggi vengono proposti sul mercato dalle varie case editrici e costruttrici di giochi. Erano i tempi della trasmissione «Scala Reale» di Silvan, ai primordi della magia presentata in TV. Si, ricevevo delle vantaggiose offerte per lavorare nel settore, ma ho sempre preferito considerare la magia solo come un divertente passatempo».

Appuntamento dunque a tutti per la settimana magica di S. Benigno Canavese.

Renato Dutto



«Il Notiziario»

COMUNE DI S. BENIGNO

ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Un esperimento-spettacolo al convegno di San Benigno

Tutti gli occhi al mago

Il «nuovo Houdini», il torinese Berry riesce, in 62 secondi, a liberarsi da una camicia di forza, legato a una gru e sollevato a 15 metri dal suolo - Confessa: «Avevo paura anch'io» - Illusionisti e prestigiatori provenienti dall'Italia e dall'estero riuniti per i 20 anni del gruppo locale



Marco Berry, 23 anni, in un momento della sua esibizione

Il «nuovo Houdini» ce l'ha fatta anche questa volta. Non l'hanno fermato né una camicia di forza a prova di evasione né la corda in flammme che lo legava a una gru, lasciandolo sospeso a testa in giù, a quindici metri da terra. In 62 dei 75 secondi disponibili, Marco Berry, l'astro nascente dell'escapologia, è riuscito a liberare il corpo imprigionato ed è tornato con i piedi sulla terra tra gli applausi del pubblico.

L'originale esperimento s'è svolto ieri pomeriggio, nella piazza centrale di San Benigno, dove si conclude oggi il Convegno magico di primavera: vi prendono parte illusionisti, prestigiatori e manipolatori provenienti da tutta Italia, alcuni anche dall'estero.

Il mago Berry è di Torino: ha 23 anni, un fisico ben modellato, da atleta. Ha cominciato con i giochi delle carte, poi il suo maestro, Victor, lo ha indirizzato verso una specialità difficile e certamente più pericolosa, ma anche di rara spettacolarità. Il giovane ha imparato in fretta: un giorno è andato in questura e si è liberato in un battibaleno dalle manette infilate ai suoi polsi da un agente; un'altra volta si è fatto calare nel Po, chiuso in una gabbia, e ne è riemerso poco dopo.

Il trucco c'è, ma non si vede? «Non si può parlare di un trucco vero e proprio — sostiene Victor, presidente del Circolo torinese Amici della magia —. Berry usa soltanto mezzi naturali, che chiunque potrebbe applicare. Ovviamente ha i suoi segreti e se li tiene ben stretti».

Dopo la nuova impresa, stremato ma felice, l'abbraccio alla fidanzata Silvia, poi una candida confessione: «Non ero affatto sicuro di riuscire. Fatica? Certo, anche un po' di paura, la posizione non è delle più invidiabili».

In questi giorni a San Benigno c'è aria di festa: i maghi locali hanno riunito decine di colleghi, venuti per celebrare i vent'anni di un gruppo nato per gioco e via via cresciuto in importanza. Ricorda il presidente Franco Dellerba: «Cominciammo all'oratorio, un sacerdote ci insegnò i primi segreti. Col miei 17 anni ero il più vecchio, gli altri avevano ancora i pantaloni corti».

Il sotterraneo della scuola media ospita anche una fiera di articoli magici, riservata agli addetti ai lavori. Mazzi di carte di ogni formato, foulards dai colori sgargianti, bottiglie e bicchieri dall'aria innocente ma destinati a creare chissà quali illusioni: vanno letteralmente a ruba, a prezzi tutt'altro che accessibili. Mentre scelgono gli oggetti e procedono all'acquisto, i maghi non esitano a scambiarsi impressioni, facendo però attenzione a orecchi profani: «La gente deve stupirsi, e quindi la scienza di quest'arte non può essere diffusa: si spezzerebbe l'incantesimo», spiega Victor. «Il trucco? C'è sempre, non vogliamo certo farci credere "paranormali". Ma va nascosto molto bene, soprattutto ai bambini. Nella loro semplicità arrivano prima all'essenza delle cose e non cercano, come fanno spesso gli adulti, le spiegazioni più astruse».

Giampietro Pavolo

LA STAMPA

Anno 120 - Numero 87 - Domenica 13 Aprile 1986

Grande attesa a San Benigno per il convegno magico di primavera '86



CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA 1986

11 - 12 - 13 APRILE 1986 SAN BENIGNO CANAVESE - TORINO (ITALIA)

Il Gruppo Magico Sambeniginese si prepara a festeggiare il suo 20° anniversario di fondazione. La fama del gruppo ha ormai varcato i confini locali e persino nazionali, passando di successo in successo a tutti i livelli. Il paese che lo ha visto nascere, crescere, con il quale ha trepidato in tanti spettacoli mozzafiato e in numerose manifestazioni è momenti celebri (ricordiamo tra tutti quello dell'esibizione di Tony Binarelli, bendato, alla guida di un'auto per le vie di San Benigno nell'82), si prepara adesso alla festa più bella e più intensa.

Già con sabato 5 aprile e martedì 8 aprile, i ragazzi delle scuole e gli ospiti della Casa di Riposo avranno la possibilità di apprezzare il genio di tanti artisti della magia in spettacoli a loro riservati. Il clou della manifestazione si avrà però nei giorni 11 e 12 aprile con vari gala e soprattutto domenica 13 con il Festival dell'illusione.

Un grande teatro-tenda capace di centinaia di persone sarà allestito nel campo di basket annesso alla palestra, le conferenze si terranno nell'auditorium delle Scuole Medie e in Piazza del Municipio (è un anticipo che diamo in esclusiva ai

nostri lettori) sabato 12 aprile, alle ore 15,30 il mago Berry si produrrà in una spettacolare ed emozionante Evasione con brivido.

Daremo comunque sul prossimo numero il programma e gli orari più dettagliati e rifiniti, con l'elenco dei nomi degli artisti e delle case magiche che parteciperanno a questo gran-

de appuntamento di prestigio.

Tutto è già pronto, ma il clima di «suspence» vuole ancora aleggiare per un po' su di noi.

Intanto facciamoci l'occhio al titolo sigla della manifestazione: dal cappello fatato estraggono il «simbolico coniglio» due mani. Sono le mani dei clubs più rinomati nel mondo della magia e dell'illusione:

il «Gruppo Magico Sambeniginese» e gli «Amici della magia».

Chi volesse avere notizie più dettagliate può rivolgersi al Gruppo Magico Sambeniginese - Via Caduti Libertà, 8 - San Benigno - Telefono (011) 988.02.12.

A risentirci.

Marco Notario



Immagini di repertorio del Galà del 1980.

il risveglio popolare

27 Marzo 1986

Tre giorni "tutti magici" a San Benigno con «numeri» di Berry, Brachetti e Lupin

(Dal nostro corrispondente)

SAN BENIGNO, aprile

Poter festeggiare i 20 anni di attività di un gruppo è senz'altro una grossa soddisfazione: è quanto è accaduto al Gruppo Magico Sanbenignese.

Per onorare tale ricorrenza si è tenuta così a S. Benigno una grande "tre giorni" di magia internazionale, alla quale hanno partecipato ben 200 maghi, italiani, polacchi, francesi, tedeschi, jugoslavi.

La manifestazione si è aperta già sabato 5 con spettacoli per le scuole e per gli anziani ospiti della casa di riposo. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione si è tenuta venerdì 11 con il ricevimento ufficiale.

Senza ombra di dubbio il clou è stato sabato pomeriggio (con un sole che forse solo i maghi potevano far spuntare, giusto per le 16, dopo giorni di pioggia) quando l'ormai famoso mago Berry si è liberato da una camicia di forza appeso a 20 metri da terra.



Il mago Berry durante il suo riuscito e difficile esercizio (Cremaschi)

Berry è ormai definito da tutti come l'erede del grande e indimenticato Houdini; infatti ha già dimostrato più volte la sua

abilità nell'arte dell'escapologia, liberandosi, di fronte ai funzionari allibiti, in Pretura da un paio di manette, o ancora più sensazionale quando si è fatto calare nel Po rinchiuso in una gabbia e ne è poi uscito pochi attimi dopo.

Tornando a S. Benigno, Berry (23 anni, torinese) si è fatto dapprima mettere una camicia di forza, aiutato da collaboratori, e poi, strettamente legato per i piedi, si è fatto issare a 20 metri da terra con una gru.

Ciò che ha creato suspense è che alla corda cui Berry era appeso era stato appiccato il fuoco, quindi il tempo per liberarsi era pochissimo. Al mago sono "bastati" 62 secondi per liberarsi completamente della camicia di forza: 62 secondi che hanno tenuto il folto pubblico con il fiato sospeso.

Dopo questo eccezionale numero, stremato dallo sforzo, Berry è a malapena riuscito a dire: «È stata dura, ho anche pensato di non farcela» e a correre ed abbracciare la fidanzata che non aveva osato guardare mentre eseguiva l'esercizio.

La manifestazione è continuata alle 21 nel grande padiglione con il "Gala internazionale della magia", al quale hanno assistito tante persone quanta ne poteva contenere la struttura.

Il clou si è avuto quando si è esibito Arturo Brachetti, trasformista di fama internazionale, originario di Corio e quando è stato il turno di Arsène Lupin, grandissimo manipolatore polacco che ha già avuto ambiti riconoscimenti a livello mondiale (campione del mondo).

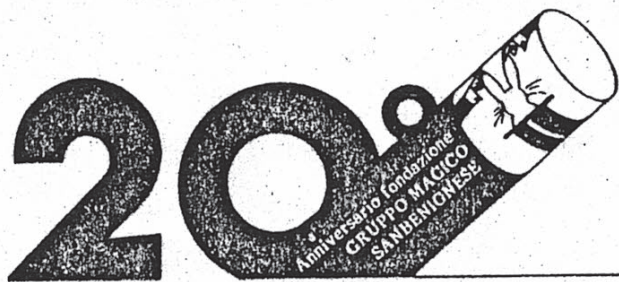
Domenica mattina si è tenuto il concorso Magico di Primavera, concorso che in passato ha lanciato artisti del calibro di Arturo Brachetti, Alexander e Berry. Quest'anno la Giuria, composta dai presidenti dei circoli magici italiani ha voluto assegnare l'ambito riconoscimento al giovane pinerolese (18 anni) Flavio, al secolo Flavio Sanmartino, che ha presentato un numero di pura manipolazione. La manifestazione si è conclusa domenica sera con il Festival dell'illusione, al quale si è avuta nuovamente una grande affluenza di pubblico.

Da parte degli organizzatori grande soddisfazione per l'enorme successo ottenuto da questa 3 giorni di magia Sanbenignese: «È stata dura - affermano - vogliamo ringraziare quanti ci hanno dato una mano; dall'Amministrazione comunale, alla Calcestruzzi Piemonte che ci ha messo a disposizione la gru per il numero di Berry, ai volontari del soccorso della Croce Bianca, ai maghi che sono intervenuti numerosissimi».

«È stato un successo in tutti i sensi - afferma Michele Francione -, la popolazione ha risposto in modo eccezionale; sarebbe bello poter ripetere l'iniziativa il prossimo anno, ma è quasi impossibile; in Italia sono moltissimi i gruppi magici, ben più grandi del nostro, anche se siamo tra i più anziani, e questo comporta moltissime difficoltà organizzative; comunque è nostra intenzione riprovarci nel più breve tempo possibile, sperando che per allora San Benigno possa offrirci una struttura veramente adeguata».

Maurizio Cremaschi

Tutto il programma del convegno magico di primavera a S. Benigno



CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA 1986

11 - 12 - 13 APRILE 1986 SAN BENIGNO CANAVESE - TORINO (ITALIA)

SABATO 5 APRILE

- Auditorium Scuole Medie - Ore 10,00 - Conferenza stampa con i giornalisti per illustrare la manifestazione.
- In giornata - Non stop di spettacoli per gli allievi delle scuole.

MARTEDÌ 8 APRILE

- Trattenimento magico riservato agli ospiti della Casa di Riposo.

VENERDÌ 11 APRILE

- Padiglione degli spettacoli di Corso Italia - Ore 21,00 - Ricevimento ufficiale in onore del 20° anniversario di fondazione del GRUPPO MAGICO SANBENIGNESE.

SABATO 12 APRILE

- Padiglione degli spettacoli - Ore 10,00 - Cerimonia d'apertura del CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA.

- Ore 15,00 - Piazza del Municipio - Fenomenale tentativo d'evasione di Berry - Il mago tenterà di liberarsi da una camicia di forza mentre sarà appeso a 30 metri dal suolo.

- Padiglione degli spettacoli - Ore 21,00 - GALA INTERNAZIONALE DELLA MAGIA con Arturo Brachetti, Sergio Brasca, Fabian, Erhard Liebenow, Arsène Lupin, Raul, The Great Maharaja, Van Veos. (Spettacolo per specialisti ed intenditori).

DOMENICA 13 APRILE

- Padiglione degli spettacoli - Ore 10,00 - Concorso di magia (riservato ai prestigiatori partecipanti al convegno).
- Padiglione degli spettacoli - Ore 21,00 - Festival dell'illusione (spettacolo per la popolazione). Partecipano: Bery, Poker, Sales, The Jolly, Valey & Anna, Victor ed il vincitore del concorso del mattino.

M.N.

il risveglio popolare

3 Aprile 1986

San Benigno: si esibiscono i prestigiatori

IL SUCCESSORE DI HOUDINI AL CONVEGNO DEI MAGHI

Da oggi e fino a domenica sera San Benigno sarà capitale della magia. Ospiterà infatti il «Convegno magico di primavera», tradizionale appuntamento che si tiene ogni anno in aprile, cui partecipano prestigiatori ed illusionisti non solo provenienti da tutta Italia, ma anche da diversi Paesi europei.

Il «gruppo maghi sanbenignesi», che quest'anno festeggia il suo ventesimo anniversario dalla fondazione, in collaborazione con «Gli amici della magia» di Torino, ha organizzato questo meeting, come manifestazione di apertura del calendario degli appuntamenti «magici» del 1986.

Dopo la serata inaugurale, in programma per questa sera, nel padiglione degli spettacoli, appositamente allestito in corso Italia nel pressi delle scuole, saranno di scena esibizioni e dibattiti, concorsi per i prestigiatori in erba che si alterneranno con altri spettacoli lungo tutta la giornata di sabato e domenica.

Ma l'appuntamento «clou» di questa tre giorni tutta dedicata ai maghi, è per domani pomeriggio alle 16, quando il famoso mago Berry, meglio conosciuto come il successore del grande Houdini, in piazza del Municipio, tenterà di liberarsi da una camicia di forza appeso ad una gru a trenta metri dal suolo.

Il «Convegno magico di primavera» si concluderà domenica sera: dopo la premiazione del vincitore del concorso è in programma il Festival della magia, con i numeri di tutti i prestigiatori che hanno preso parte alla tre giorni magica di San Benigno.

S. G.

STAMPA SERA

Venerdì
11 Aprile 1986

il risveglio popolare

Speciale San Benigno

17 Aprile 1986



CONVEGNO MAGICO DI PRIMAVERA 1986

11 - 12 - 13 APRILE 1986 SAN BENIGNO CANAVESE - TORINO (ITALIA)

Successo interregionale del Convegno Magico 1986

Il 20° di fondazione del Gruppo Magico

Ha fatto di S. Benigno la capitale della magia

Per una settimana S. Benigno è diventata la capitale - anche a livello internazionale - della magia. Il Gruppo Magico Sambenignese, assieme al Circolo Amici della Magia di Torino ha dato vita ad una serie di manifestazioni e spettacoli che

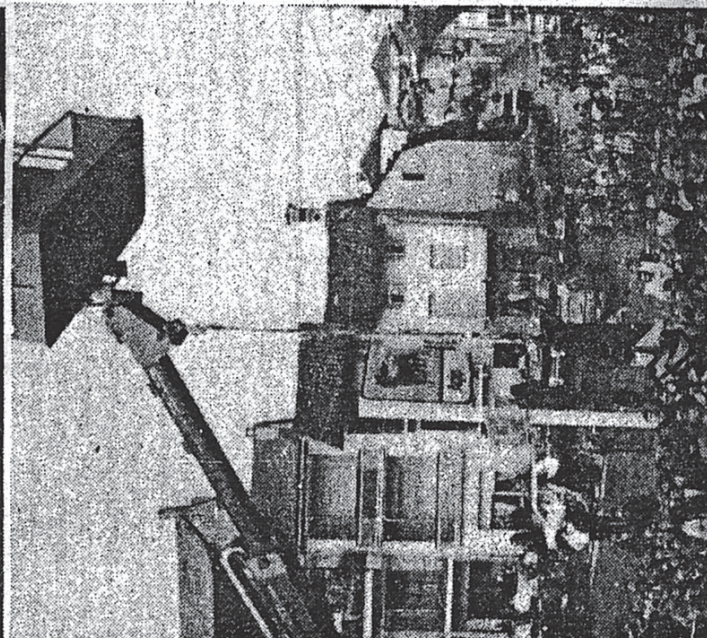
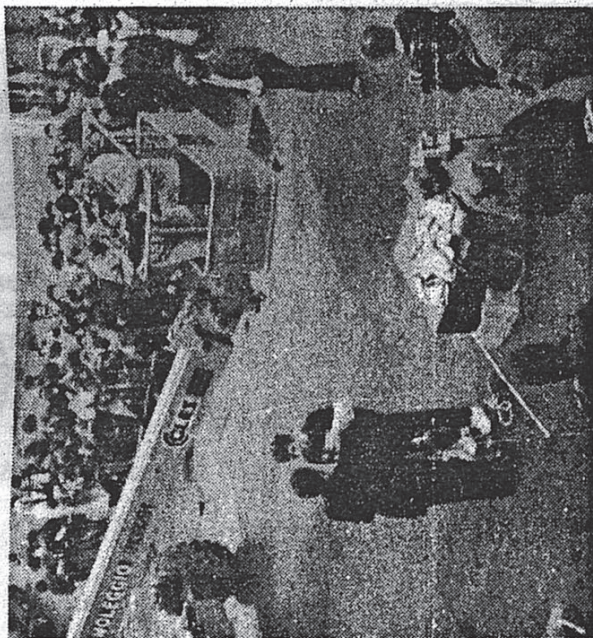
narsi di una decina di maghi che proprio a due passi eseguivano giochi di prestigio ed illusionismo... senza farsi scoprire nonostante occhi vigili ed attenti.

Nell'occasione hanno presentato il significato di tutta la

to riapparire alle 15,30 e alle 16 e un quarto Berry ha fatto il suo esperimento. Costretto in una camicia di forza, legato per i piedi, è stato issato in alto da una gru mentre la corda che lo teneva stava bruciando. In poco più di un minuto Berry è ri-

particolari sezioni: la sezione "nipolatori" nella quale la giuria doveva prestare attenzione in particolare all'abilità e alla perfezione dei movimenti, la sezione "magia generale" che insisteva sulla scenografia della presentazione, la sezione "magia comica", ecc...

Ha vinto il diciottenne pinerolese Flavio, il quale certamente troverà in questo successo il trampolino di lancio per la sua carriera futura, visto che presso questa stessa "università" sambenignese si sono a loro volta laureati campioni come Alexander (celebre spettatore tra gli spettatori) e Arturo Brachetti, grande e applaudito artista di questi giorni. E di questi giorni ricordiamo i vari Sergio Brasca, Erhard Liebenow, Arsène Lupin, Van Veos, The Great Maharaja, Raul, Alexy, Andersen, Robert, Milford, Robert, Jean Xue-



hanno richiamato nella nostra cittadina spettatori, curiosi, amici, intenditori da tutte le parti non solo del Canavese e non solo dell'Italia. Bastava dare uno sguardo alle targhe delle auto o prestare attenzione alle lingue parlate dai vari maghi e prestigiatori o ancora leggere i resoconti della stampa e osservare i programmi televisivi. Insomma una celebrazione a livello spettacolare ma anche di grande qualità.



VICTOR

Hanno dato il "la" gli alunni di quasi settenteo all'anno della scuola dell'obbligo che in quattro spettacoli hanno potuto assistere, nell'auditorium delle Scuole Medie, alle esibizioni dei maghi divenuti presto anche loro campioni (richiestissimi gli autografi). Gradito pure il trattenimento riservato agli ospiti della Casa di Riposo.

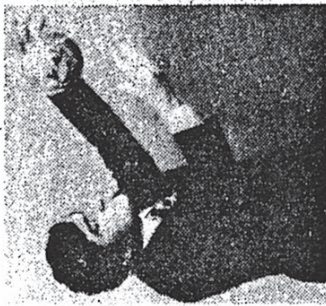
Poi, nei giorni 11/12/13 aprile 1986 è entrato in funzione il Padiglione degli spettacoli allestito nell'area poliuso adiacente alla palestra e rivelatasi funzionale e indicatissima.

Venerdì 11 aprile, amministratori, rappresentanti di associazioni, inviati del mondo del giornalismo, parenti dei maghi e personalità della scuola, del lavoro, della cultura, dei vari settori (l'invito era personale) hanno potuto assistere ad uno spettacolo di Micromagia. Otto tavoli, con attorno alcune file di sedie, hanno visto l'al-

settimana i maghi e prestigiatori delle associazioni: Franco Dellerba per il Gruppo Magico Sambenigues e Victor per il Circolo Amici della Magia. Sempre nell'occasione si è andato indietro nei ricordi, a venti anni prima, quando nell'oratorio di S. Benigno un gruppo di giovani carichi di entusiasmo avevano lanciato diverse iniziative, fra cui appunto questa di un Circolo Magico, sotto la direzione di Carlo Montrucchio e don Silvio Mantelli, chiamati oggi sul palco a ricevere il doveroso tributo di riconoscimento. Don Silvio Mantelli si è a sua volta esibito in varie volte in questi giorni sotto il nome d'arte di Sales, in dedica certamente alla sua missione di Salesiano che segue le orme di Giovanni Bosco illustre suo predecessore e maestro nell'utilizzare l'arte magica come strumento di apostolato.

Sabato 12 aprile. È stata la giornata di Berry che nel pomeriggio ha tentato con successo la sua "evasione". A dire il vero, alle ore 14,30 stava ancora pioviendo a dirotto! Ma i "maghi" sono riusciti a compiere la loro più grande magia, come si è espresso il presentatore, anima di tutti questi giorni, Michelangelo Franccone detto Bubù e con ascendenze magiche egli pure: il sole è stato fat-

sco a liberarsi dalla camicia, dalle catene, e raddrizzarsi prima di rischiare di cadere al suolo. Una esibizione seguita in diretta da centinaia di spettatori da tutte le parti e che hanno invaso la piazza (sequenza a lato).



JOLLY

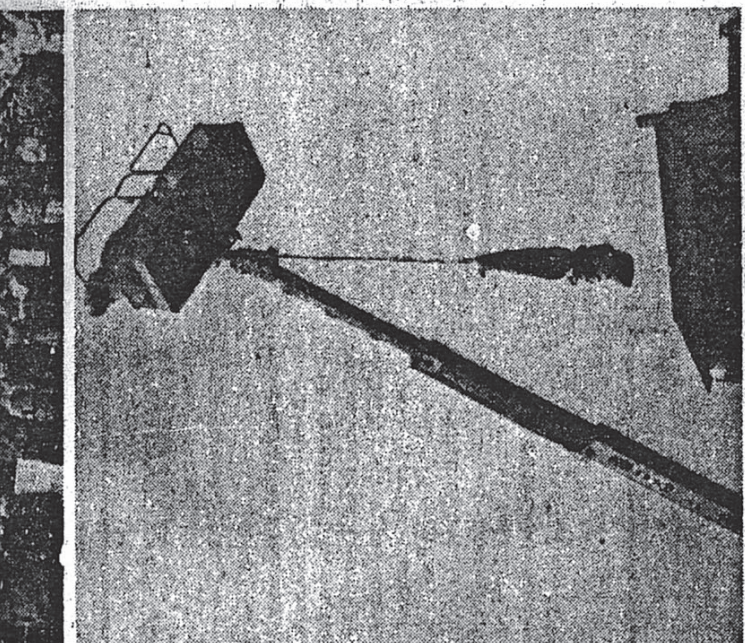
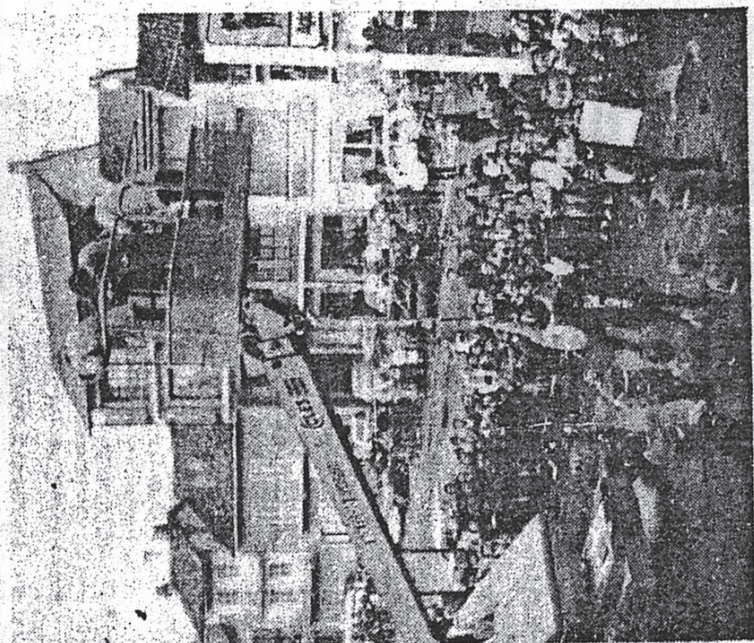
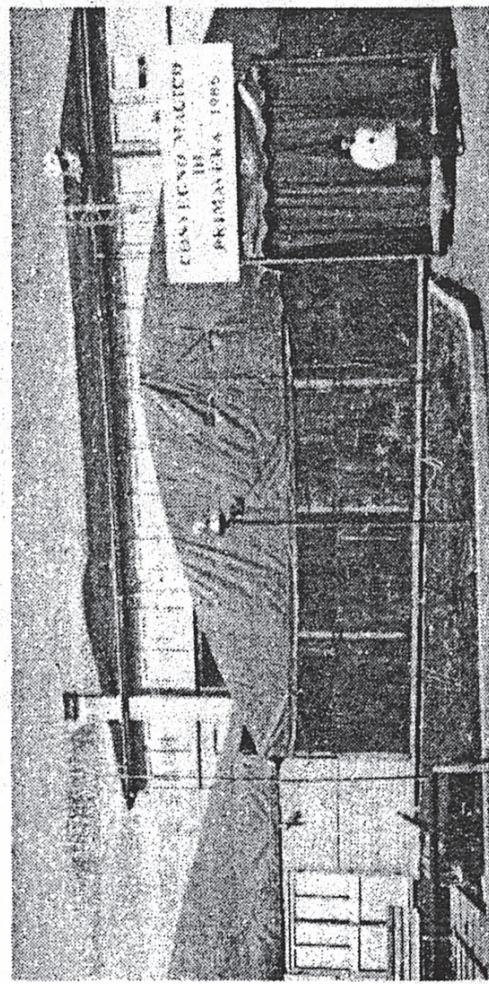
Ma la giornata era già stata caratterizzata da una conferenza tra addetti ai lavori al mattino presso l'auditorium (chissà quali trucchi si saranno rivelati a vicenda!) e sarebbe stata addirittura esaltata nel Galà Magico internazionale della sera, presentato da Fabian e arricchito dalla presenza di nomi illustri sia tra gli artisti sia tra gli spettatori (il nostro Vesco-vo tanto per non fare nomi).

Domenica 13 ha infine segnato la conclusione più bella e trionfale. Al mattino Concorso magico con diversi partecipanti che hanno gareggiato in par-

ta, Flino Roue, Pastorino, Sita, Graziotin, Alvermann, Pocker, Valey & Anna... Il Festival dell'illusione ha fatto da conclusione al tutto con grande partecipazione di folla.

Tra i partecipanti al concorso vorremmo ricordare, come particolarmente applaudito, come beniamino e come artista, un ragazzo di 8 anni, il biellese Tiziano, membro anch'egli del circolo della magia di Torino. E per tornare a S. Benigno, oltre ai già citati Franco Dellerba (The Jolly) e Michelangelo Franccone (Magic Silk) è doveroso ricordare anzitutto il leader più attivo di questi giorni, Michele Franccone, in arte Mister Micky, mago dell'illusionismo e della scena, colui che in pratica ha saputo più di tutti tener testa soprattutto ai fans giovanili e alla marea di smalzati ragazzi-spettatori. E con questo trio naturalmente tutto il Gruppo Magico Sambenigues che si è assunto l'onere della manifestazione con il lavoro, la guida organizzativa, la parte tecnica, il servizio d'ordine, l'assistenza, ecc... Su un grazioso dépliant ci sono tutte le loro foto, in ricordo di un momento importantissimo per la loro attività. In ricordo di un momento, come suol dirsi sempre e soprattutto oggi, magico!

Marco Notario





ARTURO BRACHETTI

La sua partecipazione al Convegno Magico di Primavera
ha dato lustro alla manifestazione del Gruppo Magico Sanbenignese
con un'esibizione geniale da grandissimo artista

Arturo Brachetti, salesiano «mancato»

Originario di Corio il 'Fregoli Anni 80'

CORIO, febbraio

(o.f.) Arturo Brachetti, il fantasi-
sta e trasformista di 24 anni che
tanti successi sta mietendo alla
televisione e in teatro, è figlio di
un geometra ed impiegato dell'am-
ministrazione militare ora in pen-
sione. Quello che nelle numerose
interviste alla Tv e nei giornali non
viene mai rimarcato è che la fami-
glia del "nuovo Fregoli" come è
stato ribattezzato da numerosi cri-
tici, risiede a Corio in via Vico. Il
fratello Massimo, di tre anni più
giovane, è un perito elettronico
che non intende seguire le orme
del celebre congiunto, ma nutre
una vera ammirazione per lui.

Papà Genesio voleva farsi prete,
ma non ci riuscì a causa della
guerra, così mise Arturo in un col-
legio di Salesiani a Chieri speran-
do in una sua vocazione; uno degli
insegnanti del seminario, un sa-
cerdote amante di giochi di presti-
gio, gliene insegnò alcuni e vista
la propensione di Arturo verso
questo genere di cose, intensificò
le lezioni. Per Arturo fu la scoperta
della sua vera vocazione e a 14 an-
ni era in giro a esibirsi nei teatri di
mezza Italia; visto che nessuno è
profeta in patria, a 18 se ne andò a
Parigi a cercare quei consensi
così avaramente negatigli in pa-
tria.

In Francia imparò parecchio,
mietendo una serie di successi
che lo portarono successivamente

a Londra (dove conquistò un Oscar
teatrale). Germania, America Lat-
ina, Europa sono state le altre tap-
pe di Brachetti prima di riapproda-
re in Italia, dove la sua arte è una
scoperta molto recente, almeno
per un pubblico paragonabile a
quello degli altri paesi europei.

Arturo ogni tanto si reca a Corio
dal parenti, ma le visite sono mol-
to rare perché gli impegni in calza-
no e la vita di teatro, faticosa e pie-
na di insidie, richiede sempre una
continua preparazione.

24 FEBBRAIO 1986

Il grande convegno di primavera

Parliamo di...

MAGHI

IL CANAVESE

Anno V - n. 14
Mercoledì 9 aprile 1986

A questo punto sorge naturale un interrogativo: magari sì, ma come? Sono tanti gli spettacoli omologati nel settore della magia pur essendo tra loro diversi: c'è il prestigiatore, infatti, l'illusionista: e quanti trattengono il pubblico manifestando le loro doti paranormali, ipnotizzando persone, magari, o indovinando quale oggetto è stato scelto a caso in sala con la sola forza del pensiero ad occhi bendati. Sicché un mago, altrimenti

ti detto prestigiatore, diventa in certe occasioni un medium o, comunque, una persona capace di provocare fenomeni paranormali.

«I componenti del Gruppo magico sanbenignese non fanno parte di questa famiglia, ma appartengono alla categoria dei prestigiatori, degli illusionisti: se si vuole. Andare in scena con un numero che richieda delle doti paranormali non appare, innanzi tutto perché lo stesso risultato lo si può ottenere con un trucco ben

architettato e tanto e poi tanto esercizio. Personalmente, inoltre, agglungerei che credo poco a questi fenomeni paranormali, senza sminuire, come questa affermazione, il lavoro di quanti sono riusciti ad affermarsi in questo settore. Noi siamo quelli, per dirla in altre parole - ha detto Franco Dellerba, presidente del gruppo magico sanbenignese - del trucco c'è ma non si vede».

Il prestigiatore uomo di spettacolo, dunque, abile fruitore degli arti superiori, ma non medium, pur restando una figura, agli occhi del pubblico, velata di mistero.

«È questa la capacità che deve saper dimostrare il prestigiatore: sbroggiare la gente con giochi che hanno dell'incredibile, con trucchi sempre nuovi e nuovi spettacoli. Artista inteso come pittore, perché offre agli spettatori un quadro ogni volta diverso e contemporaneamente attore perché la destrezza deve essere accompagnata dal patos. È difficile diventare un prestigiatore anche perché si rende necessario entrare anche nella psicologia della gente del pubblico che ti sta di fronte, soprattutto quando ne chiedi la collaborazione per un numero in cui è prevista la prestazione di una persona che vedi per la prima volta e non conosci».



Tutto il programma

VENERDÌ 11 APRILE: nel padiglione degli spettacoli che sarà allestito in corso Italia nei pressi delle scuole medie, alle ore 21, si terrà il ricevimento ufficiale in occasione del 20° anniversario dalla fondazione del Gruppo Magico Sanbenignese.

SABATO 12 APRILE: l'appuntamento è sempre presso il padiglione degli spettacoli alle ore 10 per la cerimonia di apertura del Convegno magico di primavera. Si no alle ore 12 è prevista l'esibizione di numerosi prestigiatori provenienti oltre che da tutta Italia anche da alcuni paesi europei. Alle 14 sarà inaugurata la «Fiera magica» allestita nel salone del refettorio delle scuole medie che resterà aperta sino alle ore 19. È possibile visitarla anche il giorno seguente dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

DOMENICA 13 APRILE: dalle 9,30 alle 11 avrà svolgimento la conferenza mentre in contemporanea, nel padiglione degli spettacoli, si svolgerà il concorso magico di primavera tra un massimo di sette concorrenti.

Dopo la pausa per il pranzo dalle 16,30 alle 17,30 è in programma l'esibizione dei cinque finalisti prescelti dalla giuria per aggiudicarsi il titolo. Seguirà alle 19 la premiazione e dopo le prove di spettacolo, alle 21, avrà inizio il gran Festival della magia con il quale si concluderanno le manifestazioni.

SAN BENIGNO — Quest'anno il tradizionale «Convegno magico di primavera» che puntualmente si tiene a S. Benigno in aprile, coincide con un altro importante avvenimento: il ventesimo anniversario dalla fondazione del Gruppo magico sanbenignese, fondato il 13 marzo del '66 da Carlo Montrucchio e Silvio Mantelli con l'intento di proporre qualcosa di nuovo ai giovani nullafacenti nelle ore di tempo libero.

Il debutto artistico dei prestigiatori che aderirono al gruppo avvenne il 19 maggio dello stesso anno, all'istituto salesiano di Montalenghe e da allora innumerevoli sono gli spettacoli e le esibizioni portate un po' ovunque, in Italia ed all'estero, dai prestigiatori del gruppo sanbenignese.

Avviato nei giorni scorsi, il calendario delle manifestazioni entra nel vivo a partire da domani sera

Prestigiatori italiani e d'oltre confine a raduno per festeggiare il "ventennale" dei sanbenignesi

(Dal nostro corrispondente)

SAN BENIGNO, aprile

Esistono fondamentalmente due tipi di magia, almeno agli occhi dei profani che solo saltuariamente (tramite soprattutto i mass-media o in occasione di esperienze dirette) vengono a contatto di questi temi: la magia intesa come scienza - ma fino a che punto? - dell'occulto e del soprannaturale (chiromanzia, cartomanzia e così via) e la magia dell'illusione, che si identifica principalmente con l'arte della prestidigitazione e dell'evasione (ricordate il leggendario Houdini?).

Ebbene, forse non tutti sanno che anche in Canavese, precisamente a San Benigno, esiste un sodalizio (composto attualmente da una quindicina di affiliati) che raccoglie, sotto la denominazione di "Gruppo Magico Sanbenignese", un gruppo di amatori dell'arte magica che proprio il prossimo week-end festeggeranno, con un eccezionale "rendez vous", i loro vent'anni di attività.

Le manifestazioni del ventennale sono in realtà già iniziate, con i previsti spettacoli allestiti dal gruppo per le scuole del centro e per gli anziani della casa di riposo. Vale la pena, cogliendo l'occasione, di parlare brevemente delle tappe principali della storia dell'associazione, che nasce il 13 marzo del 1966 sotto la spinta di due salesiani, Carlo Montrucchio e Silvio Mantelli.

I primi ad aderire all'iniziativa sono proprio coloro che, attualmente, fanno parte del direttivo, ossia il presidente "ventennale" Franco Dellerba (eletto nell'occasione - e tuttora in carica - essendo il più anziano del gruppo, coi suoi 17 anni di allora), in arte "The Jolly", titolare di una falegnameria, il vice Michelangelo Francone ("Magic Silk"), dipendente Olivetti, ed il segretario Michele Francone ("Mister Micky"), dipendente Honeywell.

Dell'organico fanno anche parte il presidente Onorario Gianni Penna, e gli affiliati Mauro Dellerba ("Dickson"), Gianfranco Francone ("Magic Garden"), Caterina Delsedime ("Miss Katy"), Massimo Marchisio ("Hibor"), Maria Grazia



Mister Micky durante lo spettacolo per le scuole (Foto Saccotelli)

Moretto, Lidiana Padoan, Attilio Baudino, Umberto La Rocca, Giulio Bettoni, Maria Clara Sasso, Graziella Mattana e Pietro Vigna Suria.

L'attività svolta dal "Gruppo Magico Sanbenignese" nel corso di questi vent'anni è stata principalmente rivolta alla propaganda dell'arte magica, come spiega un comunicato stampa diffuso per l'occasione, attraverso spettacoli e la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali (intenti appositamente previsti dallo statuto interno): alcuni dei soci hanno già tagliato il ragguardevole traguardo dei 500 spettacoli, sia a livello di gruppo che individuale, esibendosi principalmente in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

Non è, quello previsto per il prossimo fine settimana, il primo giubileo del sodalizio di San Benigno: in passato sono già stati festeggiati il quinquennale ed il decennale dell'associazione: per quest'ultimo, in particolare, fu allestito un grandioso "meeting" con partecipazione di artisti di fama mondiale; per il ventennale, converranno a San Benigno anche illusionisti provenienti dall'estero (Germania e Polonia).

Oltre alla passione che accomuna i suoi affiliati, il segreto del successo del "G.M. Sanbenignese" sta anche nella proficua collaborazione col "Circolo Amici della Magia" di Torino, del cui direttivo fanno parte Michelangelo e Michele Francone.

Parlando ora della manifestazione, dopo i suddetti spettacoli per ragazzi ed anziani e la conferenza stampa di apertura, si ripartirà domani, venerdì 11 aprile, con un ricevimento ufficiale ad invito, che avrà luogo presso l'apposito padiglione sistemato nell'area delle scuole concessa dal Comune.

Sabato 12, alle ore 10, sarà aperto il "Convegno Magico di Primavera" (potrebbe anche presenziarvi il celebre mago Silvan, che ha annunciato la sua disponibilità) mentre, nel pomeriggio, avrà luogo (in piazza Municipio) uno straordinario tentativo di evasione da parte del mago "Berry", il quale tenterà (entro un tempo limite) di liberarsi da una camicia di forza mentre sarà appeso ad una gru a 30 metri dal suolo.

In serata, alle 21, si terrà il "Gala Internazionale della Magia", con la partecipazione di

straordinari artisti italiani e stranieri: tra questi segnaliamo il celebre trasformista Arturo Brachetti, originario di Corio, reduce dai suoi successi parigini e dallo spettacolo televisivo "Al Paradiso", nonché l'ex campione del mondo di arti magiche Arséné Lupin.

Domenica, giornata conclusiva del giubileo, nella mattinata è in programma il concorso riservato ai prestigiatori partecipanti al Convegno del giorno precedente: in serata, gran finale con (ore 21) il "Festival dell'illusione" durante il quale sarà proclamato il vincitore del concorso: un'intensissima "tre giorni", per addetti ai lavori e non, da non mancare, il cui allestimento è stato reso possibile anche grazie all'aiuto del Comune, della locale Unione Sportiva e, naturalmente, degli immancabili sponsors.

Stefano Saccotelli

La Sentinella del Canavese

Venerdì 11 aprile 1986

Anno XCIII - Numero 27

Duecento maghi dilettanti, vecchi e bambini, si sono dati appuntamento nel Torinese

Tiziano, 8 anni: «Datemi un cilindro, sarò Mandrake»

SAN BENIGNO CANAVESE (Torino) — Fra tanta gente, una ragazza timida e sola, con gli occhi carichi di lacrime e di terrore: il suo ragazzo è un mago, e si è fatto appendere per i piedi ad una gru che lo ha sollevato per venti metri in meno di un minuto. Lui, soprannominato «Berry», 23 anni, da Pino Torinese, dovrà liberarsi dalla camicia di forza che si è fatto stringere addosso. Una miccia brucia lentamente e gli sfiora i capelli quando la gente vede salire il giovane mago verso il cielo. Una levitazione meccanica, da fiera di paese, qui a San Benigno, ad una trentina di chilometri da Torino, capitale di una magia un po' buffa, quasi immaginaria e voluta, come il malato di Molière.

Il trucco c'è, probabilmente, ma Silvia Agagliati ha lo stesso paura. E non sorriderà più fino a quando il suo mago Berry, in meno di un minuto, non riuscirà a rimanere a torso nudo, un piccolo Rambo sospeso nel vuoto, con la camicia di forza scivolata sul selciato, libero e felice perché la miccia che bruciava arde ora inutile.

Questo è uno dei momenti cion del convegno magico di primavera, che ha richiamato oltre duecento maghi da tutta Italia e dall'estero. Una festa familiare, con mogli e figli che ammirano i mariti e i papà su una pedana a far giochi di prestigio. «Oggi — spiega Vittorio Balli, presidente nazionale del circolo Amici della magia — i veri professionisti sono il cinque per cento. E' il bello della magia. La maggior parte sono persone che hanno un mestiere normale e si dilettano fra amici o in serate di beneficenza a far uscire dal cilindro un coniglio. Questa è una professione seria, noi diciamo subito che facciamo dei trucchi. La gente sa che la imbrogliamo, ma non pretendiamo di avere doti sovranaturali».

Sono medici, avvocati, ingegneri, industriali, docenti universitari, impiegati, artigiani, studenti, casalinghe, operai. In Italia gli iscritti ai dieci circoli degli Amici della magia sono circa un migliaio. Esiste anche una scuola, da dove ogni anno escono i futuri divi del trucco: Alexander, Arturo Brachetti, Sylvan sono i nomi più noti.

I «maestri» sono i vecchi prestigiatori nati sulle tavole di un palcoscenico d'avanspettacolo o fra le macerie di una città bombardata durante l'ultima guerra, come uno dei veterani di questo gruppo, Cipriano Candelli, 76 anni, che per un pezzo di pane faceva il gioco delle tre carte davanti alla SS che occupavano Torino.

Candelli è andato in pensione. Dice di essere vecchio e l'avanspettacolo è morto. Che cosa resta? «I ricordi — risponde — e la voglia di far imparare ai giovani. Faccio l'insegnante in una delle nostre scuole».

Una di queste «università della magia» è frequentata da ragazzini che preferiscono i trucchi del prestigiatore alle lingue straniere o allo sport. E' una passione che nasce non si sa come.

Tiziano Maggiò è il più giovane prestigiatore d'Italia: ha otto anni ed abita a Rovasenda, in provincia di Vercelli. Oggi, in uno degli incontri previsti dal convegno, infilerà un foulard in una bottiglia di Coca Cola e lo farà riapparire, nascosto

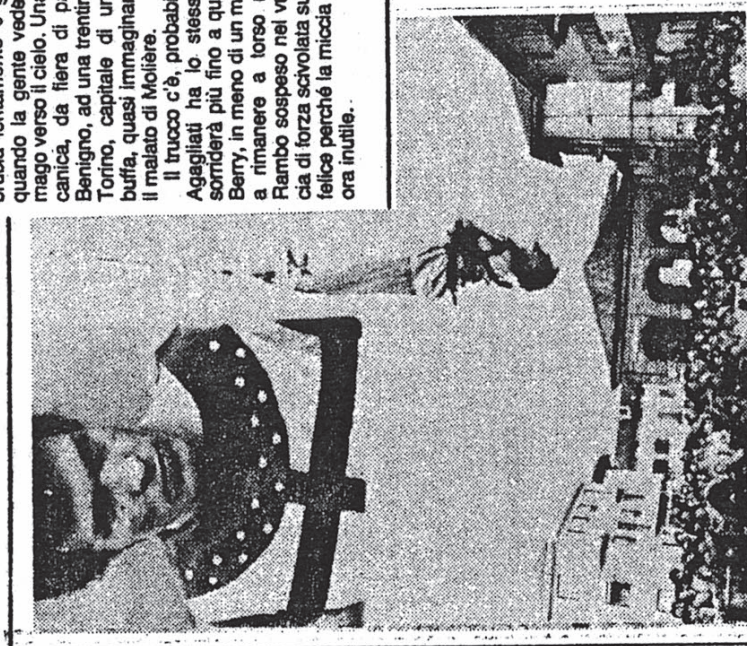
dal classico cilindro, su una carta di cuori. Qual è il trucco? Il piccolo mago che vuole diventare un grande mago non lo rivela. «Speriamo che vada tutto bene — dice —, non voglio fare figuracce. Fra gli spettatori c'è mio padre, anche lui prestigiatore dilettante».

E «Roxy», Gianni Pasqua, elegantissimo impiegato della Pirelli, si esibisce sempre in bombetta e racconta che è diventato mago dilettante dopo aver fatto parte del pubblico di ragazzini che tanto tempo fa partecipava alla tivù dei ragazzi di Febo Conti. «Avevo sette anni e sono rimasto affascinato dai giochi di un mago. Oggi siamo diventati grandi e una delle soddisfazioni che mi prendo è quella di andare a tenere conferenze nel «Magic castle» di Hollywood, il tempio della magia. Qui c'è un pianoforte senza pianista che suona «Lili Marlene» e un canarino impagliato che fischietta di conseguenza. Il trucco? Non è una musicasetta. E' un bel trucco, un sogno, che resta un mistero».

Roberto Patruño

CORRIERE DELLA SERA

Domenica 13 aprile 1986



SAN BENIGNO CANAVESE — Il mago Berry (nel riquadro) durante il suo numero
(Foto Di Marco)

Lunedì 14 aprile 1986

Torino. Convegno magico

Illusionisti: «I nostri segreti? Son banali, non ci credereste»

di ADELE GATTI

SAN BENIGNO CANAVESE - In una vecchia valigia nera viaggiano il frac, le carte, la corda «magica» e gli altri trucchi di scena. Solo le colombe bianche, «quelle che ci alleviamo noi perché si affezionino e ci obbediscano», hanno bisogno di uno spazio tutto per loro, di vitamine in primavera, di cibo ed acqua sempre freschi. Illusionisti e prestigiatori non vogliono essere scambiati con i maghi e le streghe delle messe nere, e neppure con gli appassionati di scienze esoteriche: «Noi siamo uomini di spettacolo, di palcoscenico - spiega Vittorio Balli, 51 anni, presidente del torinese Circolo amici della magia - il nostro unico scopo è divertire il pubblico, i nostri cugini sono gli uomini del circo. E poi l'illusionista è un artista solitario: può aggregarsi a uno spettacolo ma in genere va per conto suo o tutt'al più con la partner... sa, quella donna che poi deve essere tagliata in due».

E' un popolo di uomini di mezza età, spesso accompagnati da mogli e figli, di giovanotti che nella vita sono impiegati o studenti e sognano, un giorno, di poter «fare la professione». Come Flavio Sammartino, 18 anni, vincitore del «Concorso magico», quello che per tre giorni si è dato appunta-

mento a San Benigno, tra i prati del Canavese. Il loro «convegno magico» lo hanno diviso in due parti, gli spettacoli per tutti e le conferenze a porte chiuse nelle quali artisti arrivati da tutta Europa hanno svelato ai colleghi i loro trucchi. «E' giusto tenerli segreti: se li spiegassimo, toglieremmo al pubblico il suo giocattolo. E poi, forse, non saremmo creduti: sono cose talmente banali...».

La magia è tutta lì: nei nomi d'arte (Berry, Arsène Lupin, Alexander...), nei frac consumati, in quei cappelli a cilindro che ospitano due conigli, tre mazzi di carte e chissà quanti fazzoletti di tutti i colori, nelle musiche e nelle luci che aiutano il prestigiatore a distrarre il pubblico perché non veda il trucco. A viverci, di professione, sono pochissimi, in Italia non più di una dozzina. «Ma non si diventa maghi da palcoscenico, lo si nasce - vuole precisare Balli, ex professionista, ora dirigente Rank Xerox - ci vuole abilità, un'abilità straordinaria, come quella del grande Houdini, che usava indifferentemente mani e piedi, o del nostro Bartolomeo Bosco, un torinese del '700 che ha reso celebre questo mestiere alle corti di principi e zar».

IL CANAVESE

Anno V - n. 15
Mercoledì 16 aprile 1986

SAN BENIGNO

Con il naso in sù

S. BENIGNO — «Sorprendente» è quanto continuavano a ripetersi i numerosi spettatori che sabato pomeriggio affollavano la piazza del Municipio di San Benigno, per assistere all'esibizione del mago Berry.

Nonostante la calca di gente, totale era il silenzio quando il successore del grande Houdini (torinese di 23 anni), è rimasto per pochi secondi a testa in giù imprigionato in una camicia di forza, appeso ad una corda che bruciava a venti metri dal suolo e senza rete di protezione: solo 75 secondi erano disponibili per liberarsi e tornare a terra con le proprie gambe e Berry ne ha impiegati soltanto 62



San Benigno dà ospitalità a 200 maghi

Su una gru a 30 metri d'altezza tenterà di liberarsi dalla camicia di forza che lo imprigiona: questo il numero più spettacolare in programma al convegno magico di primavera di San Benigno. Per tre giorni, da domani a domenica, il centro canavesano, in occasione del ventesimo anniversario di fondazione del Gruppo Magico sanbenignese, sarà un po' la capitale della magia e dell'illusione. L'esibizione del famoso Berry, definito l'erede di Houdini, è annunciata per sabato alle ore 16 in piazza del Municipio.

La «tre giorni della magia» di San Benigno prenderà il via domani alle 21 nel padiglione spettacoli allestito dall'amministrazione comunale in corso Italia, con il ricevimento ufficiale ai 200 congressisti. Sabato alle 10, dopo la cerimonia d'apertura, sempre nel padiglione di corso Italia prestigiatori italiani e stranieri daranno prova della loro bravura.

Al pomeriggio, alle 14, inaugurazione nel salone del refettorio delle scuole medie della «Fiera magica» che sarà possibile visitare anche il giorno dopo dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. Alle 21 nel padiglione spettacoli appuntamento per il pubblico con il gala internazionale della magia. Giornata intensa anche quella di domenica, con la gara tra illusionisti al mattino alle ore 10. p. g.

LA STAMPA

Giovedì 10 Aprile 1986

CITTA'

VENERDÌ 11 APRILE 1986

LA MAGICA PRIMAVERA DI SAN BENIGNO

di RENATO DUTTO

San Benigno, a 22 km da Torino, è in questi giorni la capitale internazionale della magia bianca.

Sono di scena prestigiatori, illusionisti e trasformisti di fama mondiale. L'occasione è offerta dal «convegno Magico di Primavera», organizzato dal Gruppo Magico Sanbenignese, per il suo ventennale, in collaborazione con gli Amici della Magia di Torino ed il Comune di San Benigno. Sabato 12 aprile l'appuntamento più ghiotto e spettacolare: il mago Berry tenterà di liberarsi da una camicia di forza mentre sarà appeso, ad oltre trenta metri di altezza, ad una gru per costruzioni. L'esibizione si terrà nella piazza del Municipio.

Sempre sabato, alle 21, nel padiglione-spettacoli, allestito nel piazzale delle scuole elementari, il «Gala internazionale della Magia», con fantastici numeri dello iugoslavo Mariano Drofenik, del tedesco occidentale Ehrard Liebenow, del polacco Arsène Lupin e dell'indiano The Great Maraja. Si esibiranno anche gli italiani Sergio Brasca, Van Veos e Raul sotto la regia di Victor.

«Mentre si parla sempre più spesso di magia nera, l'evoluzione della magia dei prestigiatori - sostiene Franco Dellerba, il presidente del Gruppo Magico Sanbenignese - è importantissima, porta un po' di gioia».

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario

del

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)

Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Silvano Bertozzi (Alexy)

Ida & Cipriano Candely

Michelangelo Francone (Bubu)

Michele Francone (Micky)

Franco Giove

Pierluigi Graziotin

Pino Rolle

Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91

10128 TORINO (ITALIA)

Telefono (011) 588.133

Sede

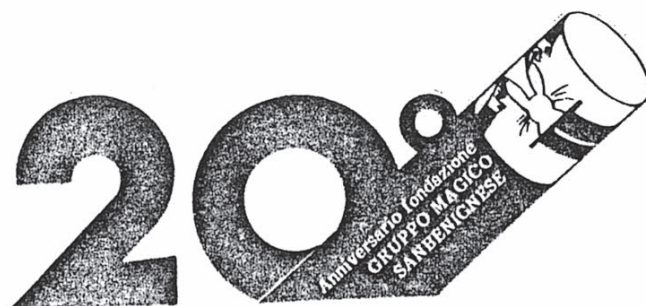
Via Santa Chiara, 23

10122 TORINO (ITALIA)

Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Edizione Speciale	pag. 1921
Resoconto	pag. 1922
Rassegna stampa da:	
Il Notiziario	pag. 1925
La Stampa	pag. 1926
Il Risveglio Popolare	pag. 1927
Sentinella Alto Canavese	pag. 1928
Il Risveglio Popolare	pag. 1929
Stampa Sera	pag. 1929
Il Risveglio Popolare	pag. 1930
La Sentinella del Canavese	pag. 1933
Il Canavese	pag. 1934
La Sentinella del Canavese	pag. 1935
Corriere della Sera	pag. 1936
Il Messaggero	pag. 1937
Il Canavese	pag. 1938
La Stampa	pag. 1939
Città	pag. 1939
Sommario	pag. 1940



A questo numero hanno collaborato

Alvermann & Carla

Berry

Franco Dellerba

Graziella & Dario Moccagatta